

► INVESTIMENTI

Svizzera «rifugio» poco generoso Dazi e franco minacciano i profitti

Il Paese ha conti solidi e moneta forte, ma il decennale equivale a una polizza cara a bassa rendita (+0,5%)
Azionario a due velocità per farmaceutica, lusso e cioccolato. L'esperto: «Necessaria una rigida selezione»

di **GIANLUCA BALDINI**



■ La Svizzera torna nel radar degli investitori ogni volta che il debito pubblico dell'Eurozona alimenta l'incertezza. La Confederazione ha conti solidi, un debito federale inferiore al 40% del Pil, il freno costituzionale all'indebitamento e una valuta autonoma. Ma la stabilità del Paese non coincide necessariamente con rendimenti interessanti.

«Cercare riparo a Zurigo o a Berna è comprensibile, ma confondere la stabilità di uno Stato con la convenienza automatica di un investimento è un errore ricorrente», osserva **Salvatore Gaziano**, responsabile delle strategie di investimento di **SoldiExpert Scf**. «Oggi l'azionario elvetico offre spunti selettivi, ma la combinazione tra un franco forte e i dazi commerciali statunitensi può pesare su settori chiave come farmaci, lusso e cioccolato, imponendo una rigida selezione tra le società».

Il quadro presenta contrasti anche sul fronte sociale: secondo Ces Ifo, un quarto della classe media non riuscirebbe ad affrontare una spesa imprevista di 2.500 franchi e il 60% dei grandi patrimoni proviene da eredità. In Borsa, intanto, gli Etf Ubs Msci Swit-

zerland 20/35 e Xtrackers Swiss Large Cap guadagnano rispettivamente il 12,93% e l'11,94% da inizio anno. Vontobel segnala valutazioni dell'indice Spi inferiori alla media decennale, con uno sconto superiore al 15% per le società medio-piccole dello Spi Extra.

I risultati dei singoli titoli sono però molto diversi. Novartis sale del 21,19% da inizio anno, forte di ricavi trimestrali per 14,5 miliardi di dol-

lari; Roche avanza del 23,93%. Nestlé recupera l'11,38%, so-

stenuta dal ritorno della crescita dei volumi. All'opposto, Lindt & Sprüngli perde il 25,72%, mostrando i limiti dei rincari nel mercato del cioccolato. Una divergenza che distingue la tenuta dei singoli titoli dalla stabilità complessiva della Svizzera.

«Lindt ha alzato continuamente i prezzi per difendere i margini dall'impennata del cacao ipotizzando un potere di determinazione illimitato», spiega **Salvatore Gaziano** di **SoldiExpert Scf**, «ma i clienti hanno reagito tagliando la domanda, portando a volumi negativi per tre semestri. Quando i rincari superano il limite, nemmeno i marchi premium restano immuni». Anche Richemont arretra del 3,11% da inizio anno, tra i timori di rallentamento del lusso. Ma il confronto più severo riguarda le obbligazioni: il decennale svizzero rende appena lo 0,50% lordo, contro il 3,30% del Bund e il 4,5% del Btp.

«Puntare sul debito elvetico comporta un costo opportunità annuo tra 2,8 e 3,3 punti percentuali rispetto alle emissioni dell'Eurozona», sintetizza **Salvatore Gaziano**. «Equivale a comprare una polizza molto cara: per non registrare perdite relative, il franco dovrebbe apprezzarsi di oltre il 3% ogni anno. Ma con una valuta già a premio del 30% a parità di potere d'acquisto e una banca centrale ostile a strappi che soffocherebbero l'export, il rischio di pagare troppo la sicurezza è reale salvo eventuali veramente traumatici per l'euro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ti percentuali rispetto alle emissioni dell'Eurozona», sintetizza **Salvatore Gaziano**. «Equivale a comprare una polizza molto cara: per non registrare perdite relative, il franco dovrebbe apprezzarsi di oltre il 3% ogni anno. Ma con una valuta già a premio del 30% a parità di potere d'acquisto e una banca centrale ostile a strappi che soffocherebbero l'export, il rischio di pagare troppo la sicurezza è reale salvo eventuali veramente traumatici per l'euro».



I TITOLI DA TENERE D'OCCHIO

Strumento	Nome	Isin	Rendimento da inizio anno	Rendimento a un anno	Rendimento a tre anni
● Azione	Roche Holding Ag	Ch1499059983	23,93%	48,71%	87,08%
● Azione	Novartis Ag	Ch0012005267	21,19%	26,48%	72,12%
● Azione	Nestlè Sa	Ch0038863350	11,38%	8,24%	-2,37%
● Azione	Ubs Group Ag	Ch0244767585	5,75%	27,97%	98,37%
● Azione	Compagnie Financière Richemont Sa	Ch0210483332	-3,11%	2,48%	64,15%
● Azione	Zurich Insurance Group Sa	Ch0011075394	9,17%	15,08%	78,61%
● Azione	Chocoladefabriken Lindt & Sprüngli Ag	Ch0010570767	-25,72%	-35,43%	-8,22%
● Azione	Dsm-Firmenich Ag	Ch1216478797	64,49%	49,73%	53,56%
● Azione	Bb Biotech Ag	Ch0038389992	9,12%	27,62%	35,69%
● Etf	Ubs Msci Switzerland 20/35 Ucits Etf Chf Acc	Lu0977261329	12,93%	17,84%	50,87%
● Etf	Amundi Dj Switzerland Titans 30 Ucits Etf	Lu2611732632	11,33%	15,97%	58,32%
● Etf	Ubs Sbi* Foreign Aaa-Bbb 1-5 Esg Ucits Etf Chf Dis	Lu0879397742	0,81%	-0,23%	9,09%
● Etf	Ubs Sbi* Foreign Aaa-Bbb 5-10 Esg Ucits Etf Chf Dis	Lu0879399441	0,67%	-1,19%	12,29%

Dati al 22/10/2026, Fonte: ufficio studi SoldiExpert Scf

LaVerità

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato